



CARITAS
BERGAMASCA

FONDAZIONE
DIAKONIA
ONLUS



IX° SETTIMANA DEI POVERI – ANNO 2025

“TESTIMONI DI SPERANZA”

É ANCORA SAN MARTINO!

Nel suo primo messaggio per la IX Giornata Mondiale dei Poveri, Papa Leone XIV ci ricorda che i poveri sono al centro dell'intera opera pastorale della Chiesa, non solo nell'aspetto caritativo ma in ciò che la Chiesa celebra e annuncia. I poveri non sono “oggetti” della carità ma “i fratelli e le sorelle più amati della Chiesa” e “soggetti creativi” che provocano a trovare sempre nuove forme per vivere oggi il Vangelo.

Il Papa ci ricorda a più riprese, che “Aiutare il povero” è questione di giustizia, prima che di carità e tutte le forme di povertà, nessuna esclusa, sono una chiamata a vivere con concretezza il Vangelo e a offrire segni efficaci di speranza.

“Sei tu, mio Signore, la mia speranza” (dal Salmo 71) espressione che nasce da un cuore provato, ma saldo nella fede, che riconosce in Dio la vera roccia, forza e rifugio. In mezzo alle angosce e prove, il salmista trova la certezza che la speranza in Dio non delude.

La Giornata Mondiale dei Poveri è anche un momento per ringraziare il Signore per le tante persone che dedicano gran parte del loro tempo all'ascolto e al sostegno di chi vive momenti di fatica.

Don Roberto Trussardi

Nell'anno del 50° anno di fondazione della Caritas Diocesana Bergamasca, insieme alle suore delle poverelle dell'Istituto Palazzolo e l'ufficio diocesano per le persone con disabilità, la settimana dei poveri è un momento privilegiato per condividere e vivere con voi momenti di animazione nelle vostre comunità.

E' corretto ed importante dirvi innanzitutto che anche quest'anno la **raccolta di San Martino non potrà essere effettuata**, permanendo le cause che ci hanno portato già l'anno scorso ad annullare la raccolta. Per approfondire meglio i motivi, vi invitiamo ad ascoltare le interviste dei referenti del servizio di Cooperativa Ruah e Cooperativa Padre Daniele Badiali che ci aiuteranno a capire meglio le problematiche connesse al settore degli abiti usati e alla sua gestione.

Qui trovate la video intervista: <https://www.caritasbergamo.it/sanmartino/>.

Di seguito invece troverete alcune idee e suggerimenti, che speriamo possano stimolare o essere da spunto per costruire proposte specifiche per le vostre parrocchie.

Siamo a disposizione per ulteriori dettagli e per organizzare gli incontri scrivete a formazione@caritasbergamo.it.

Il Pranzo/Cena/Aperitivo dell'incontro.

"Guardando i volti di chi oggi è seduto a questi tavoli, vediamo la bellezza del Vangelo che si fa vita concreta e testimonianza del nostro essere Chiesa....Non ci sono "noi" e "loro", non ci sono benefattori e beneficiari: ci sono persone che condividono il pane e, con esso, le proprie storie, le proprie fatiche, le proprie speranze" (Papa Leone). A partire dallo stimolo di Papa Leone invitiamo ad organizzare presso le Parrocchie pranzi/cene/colazioni con l'obiettivo di valorizzare il senso della Comunità e della condivisione a partire dal coinvolgimento delle persone più fragili e sole. La settimana dei poveri riguarda tutti e ognuno può riconoscere le proprie povertà. La ricchezza è condividere questa esperienza. L'iniziativa permette la partecipazione di persone e/o associazioni già conosciute, ma anche di coinvolgere nuovi volti e realtà, che potrebbero essere accolti all'interno della comunità e che, trovandosi a condividere il pasto, possono vivere momenti sereni e di relazioni positive.

Incontri di sensibilizzazione e confronto sui temi della povertà, delle disuguaglianze e della pace.

Caritas diocesana può aiutare a raccontare le esperienze locali dei gruppi caritativi presenti, allargando lo sguardo sulla provincia di Bergamo e a risignificare le esperienze della comunità. Gli incontri saranno introdotti da un contributo video del prof. Lucarelli Stefano dell'Università di Bergamo del dipartimento di scienze economiche che ci aiuterà ad aprire una panoramica sul tema delle disuguaglianze e a leggere alcuni macro fattori economici e sociali che le alimentano.

Evento di racconto dell'esperienza di convivenza delle suore in carcere con le donne detenute.

Le suore delle Poverelle sono presenti nella realtà carceraria di Bergamo dal 1926. Le suore vivono stabilmente in carcere nella sezione femminile, presenza unica nel territorio italiano in questa modalità. Le suore abitano in un alloggio all'interno dello stesso, vicino alle detenute. Sono a fianco delle donne nelle diverse attività formative, ricreative, lavorative. Oltre a gestire il lavoro della lavanderia del carcere, le suore si prendono cura della dimensione spirituale e morale. In collaborazione con l'area educativa del carcere seguono le attività del tempo libero e i colloqui personali. Collaborano anche con il cappellano e i volontari nelle varie proposte offerte alle donne come attività e cammini di promozione umana.

Incontri informativi e di confronto sui disturbi del comportamento alimentare con operatori Palazzolo

Conoscere, riconoscere, abitare o parlare della realtà dei disturbi del comportamento alimentare è un urgente bisogno della collettività. Nella complessità di questo fenomeno è necessario non improvvisare o improvvisarsi, ma lasciarsi accompagnare da equipe di professionisti. Istituto Palazzolo e le suore delle Poverelle sono vicini a questa vera e propria periferia del dolore nella Casa di Cura Palazzolo al Centro dei Disturbi del Comportamento Alimentare.

Per la settimana dei poveri offrono l'opportunità a gruppi parrocchiali interessati all'argomento di un incontro di sensibilizzazione sul lavoro di cura svolto dal servizio dedicato ai tanti giovani con questo tipo di problematica.

Mostre Caritas Diocesana Bergamasca.

Sono a disposizione le mostre che raccontano il mondo Caritas attraverso ritratti e interviste ai suoi protagonisti quotidiani: volontari e operatori. Le mostre sono prenotabili gratuitamente dalle parrocchie ma anche da scuole, organizzazioni e istituzioni interessate a raccontare alcuni

aspetti della povertà e del volontariato nella bergamasca. Per maggiori informazioni consultate la pagina del sito: <https://www.caritasbergamo.it/mostre/>

Veglia di Preghiera per e con i poveri, parrocchiale o di fraternità, animata dalle suore delle Poverelle dell'istituto Palazzolo.

Un tempo per entrare in profondità, dare nome al buio che avvolge noi e la storia, lasciarci inondare dalla Luce che abita in noi e si fa scintilla nella fraternità universale. Un tempo che ci accompagnerà a riconoscerci tutti mendicanti di luce, portatori di profondi desideri che hanno il sapore della speranza, aperti a intrecci di relazioni umane che scaldano il cuore. Silenzio, ascolto, musica, immagini, testimonianza...gli elementi che ci accompagneranno in questa serata. Un tempo per prenderti cura della Luce che ti abita...che ci abita...che chiama a sperare e camminare insieme.

Laboratorio Creativo Espressivo Laboratorio creativo e espressivo sulla cura e prossimità per adolescenti/gruppi giovani a partire dai 16 anni.

Le suore delle Poverelle propongono, attraverso l'utilizzo di materiali vari e tecniche artistiche, laboratori che offrono spazi di espressione e riflessione sui temi della cura e della bellezza dell'incontro con l'altro. Ogni incontro, della durata di 2 ore, è pensato per ragazzi, giovani e gruppi di catechisti, con l'obiettivo di stimolare la creatività e favorire momenti di condivisione autentica.

A tema ecologia, attenzione al creato

Mercatino Delle Pulci (facile).

È un'esperienza da proporre ai più piccoli. Ogni bambino può portare qualcosa per lui oramai superato d'interesse, poco utilizzato, per dargli nuova vita nello scambio con l'altro, oppure chiedendo piccole somme destinate al sostegno di un progetto caritativo parrocchiale. (Ad esempio libri, piccoli giochi in ottimo stato, figurine, carte da collezione...). Tutto quello che rimane viene riportato a casa dal proprietario.

Baratto Conviviale (facile).

È un'esperienza che si può proporre a persone di ogni età che hanno voglia di incontrarsi per rimettere in circolo e riutilizzare oggetti altrimenti destinati ai cassonetti, riscoprendo una pratica antichissima che bandisce l'uso del denaro e che resta fuori dalle logiche del mercato in cui la moneta vince su tutto. Il baratto è anche un'occasione di incontro tra le persone volto a diffondere la cultura del recupero: non si butta niente e nulla si distrugge, ma tutto si scambia... con una stretta di mano! Proponiamo di abbinare l'esperienza ad un momento di condivisione e convivialità (merenda/aperitivo...).

Ognuno sarà responsabile dei suoi oggetti e dovrà riportare a casa quello che non riuscirà a scambiare.

Mercatino Solidale (intermedio).

La proposta è indirizzata soprattutto alle Parrocchie che hanno gli Armadi condivisi. È possibile infatti proporre l'esperienza di un Mercatino Solidale occasionale, dove la vendita di abiti usati (donati) è finalizzata alla raccolta di fondi per sostenere progetti di solidarietà che vengono illustrati chiaramente durante la giornata, e siano poi oggetto di specifica rendicontazione sul bollettino parrocchiale.

Le raccolte possono essere fatte, con le medesime modalità sopra descritte, anche accordandosi con delle ONLUS (es. gruppi missionari, associazioni di volontariato, ecc...) o delle ODV (come le San Vincenzo) che fanno riferimento alla parrocchia.

Vi consigliamo di prendere contatti con noi per ogni chiarimento e di consultare il Vademecum dettagliato alla pagina del nostro sito

[Vademecum per armadi condivisi | Caritas Bergamo](#)

Swap Party (difficile).

Qui lo scambio di vestiti vuole diventare occasione di socializzazione e divertimento. Alla base di questa proposta c'è una forte consapevolezza e il desiderio di giustizia climatica e sociale (ci viene in aiuto l'esperienza dei giovani YoungCaritas). Serve quindi un gruppo di organizzatori che gestisca il funzionamento dell'evento. Durante l'orario indicato le persone possono portare i loro abiti (stabilire un massimo di capi, puliti in buone/ottime condizioni, no intimo, accessori e scarpe) e li consegnano ai referenti. Per ogni capo si può consegnare un "gettone" oppure si può mantenere lo scambio libero (porto/prendo quanto voglio).

I referenti allestiscono l'area e posizionano gli abiti (su tavoli o appendiabiti) e le persone girano liberamente. Bisogna considerare un avanzo di indumenti non indifferente ed è necessario capire prima chi se ne occuperà e come (es. cooperative sociali che gestiscono i cassonetti Caritas, Armadi solidali se esistono, oppure tenendoli per un successivo swap party. Qui trovate un esempio con indicazioni pratiche più dettagliate grazie all'esperienza proposta da un gruppo bergamasco chiamato Spazio oltre, in collaborazione con il DESS (Distretto di Economia Sociale e Solidale) [Swap party Facciamo festa per salvare il pianeta](#)

Un'offerta che lascia il segno

In occasione della Giornata Mondiale dei Poveri, e in questo anno speciale in cui ricorre il 50° anniversario di Caritas Bergamasca, fa la proposta che le offerte raccolte durante le celebrazioni eucaristiche di domenica 16 novembre 2025 siano destinate – in via straordinaria – a sostenere i progetti promossi da Caritas Bergamasca o altre iniziative caritative presenti nella Parrocchia e/o nella CET.

Un gesto concreto di comunione e solidarietà, segno di una Chiesa che accompagna i più fragili con attenzione e prossimità.

Le offerte per Caritas Bergamasca/Fondazione Diakonia saranno da versare sul seguente IBAN: **IT31A0760111100001048525214 - Causale "Giornata Mondiale dei Poveri 2025"** (indicando la Parrocchia e il suo Comune).

"Un Dono per la Comunità"

In occasione della Giornata Mondiale dei Poveri è possibile proporre raccolte solidali di beni di varia natura, a seconda dei bisogni rilevati, da destinare alle famiglie e alle persone della Parrocchia che attraversano momenti di difficoltà. *Ogni dono, anche il più semplice, diventa un segno di vicinanza e speranza.*